

Investimenti/1. Nel primo semestre ricavi del gruppo italo-tedesco su del 15

Carrelli digitali e usato sicuro per lo sviluppo di OM Still



+15%

Giro d'affari nel primo semestre
Nel corso del 2014 il gruppo ha realizzato ricavi per 310 milioni

Roberto Iotti

LUZZARA. Dal nostro inviato

■ Portato a termine con successo il piano industriale e di integrazione commerciale - 30 milioni di investimenti negli ultimi cinque anni - il gruppo OM Still ora guarda allo sviluppo prossimo con solide basi produttive. Il primo semestre 2015 ha visto crescere del 15% il giro d'affari, salito a 310 milioni nel 2014 con oltre 21 mila carrelli elevatori usciti dalla fabbrica di Luzzara (Reggio Emilia). L'integrazione tra lo storico marchio italiano OM e il gruppo tedesco Still è rappresentata anche dalla gestione di due amministratori delegati: Angelo Zanotti per l'area vendite e assistenza al cliente, Meinhard Braun per la produzione industriale.

Quando il gruppo tedesco Kion, secondo player mondiale nei carrelli elevatori, decise di puntare su Luzzara e sull'integrazione tra OM e Still, crisi e recessione avrebbero sconsigliato la scelta. Che invece si è dimostrata vincente, arrivando a triplicare la produzione del sito emiliano e a raddoppiarne l'occupazione da 170 a 300 dipendenti. Questi numeri si sommano ai dipendenti della sede di Lainate (Milano) dove sono occupati circa 400 dipendenti, di cui quasi la metà nell'area tecnica. «L'Italia - spiega Braun - offre una combinazione unica al mondo di efficienza tecnologica e flessibilità operativa, che consente di realizzare macchine a misura di cliente». E oggi «siamo in grado di presentare al mercato - aggiunge Zanotti - una rete commerciale e di assistenza di grande capacità», tanto che lo scorso anno le vendite sul mercato nazionale sono cresciute del 20 per cento. Attualmente il sito industriale di Luzzara è il centro di eccellenza per la produzione e lo sviluppo di tutte le macchine da magazzino del gruppo. «La forza dell'impianto emiliano - spiegano i top manager - sta proprio nel know how intellettuale dei lavoratori e nell'ottimizzazione dei cicli produttivi».

Due i passi successivi per l'ulteriore crescita di OM Still: la realizzazione già in corso d'opera a Lainate di un centro nazionale per la revisione e il ricollocamento dei carrelli usati; l'implementazione di una nuova divisione per progettare e costruire carrelli di nuova generazione, automatizzati o integrati con circuiti digitali nel solco dell'evoluzione dell'industria 4.0. Attualmente la produzione di OM Still è destinata per il 70% al noleggio e per il 30% alla vendita. Su questa base è evidente che il ritiro e la gestione di un "usato sicuro" offre una ulteriore area di sviluppo commerciale. Mentre dal punto di vista industriale l'obiettivo è quota 30 mila carrelli prodotti a fine 2016.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

